



MUNICIPIO

Lugano, 7 maggio 2021 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 06/05/2021

Onorevoli Signore e Signori
. Sara Beretta-Piccoli
. Federica Colombo Mattei
. Morena Ferrari Gamba
. Demis Fumasoli
. Tiziano Galeazzi
. Raoul Ghisletta
. Tessa Prati
. Giovanna Viscardi
Consiglieri Comunali
Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 1189 - "Per uno studio specifico sulla violenza domestica e sulle discriminazioni a Lugano"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 7 marzo 2021, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. Intende realizzare uno studio scientifico sulla piaga della violenza domestica esistente a Lugano tramite la SUPSI o l'USI?

Il Municipio è consapevole dell'importanza sociale e individuale della violenza domestica e di quanto le restrizioni sanitarie imposte dalla pandemia abbiano potuto esacerbare situazioni già originariamente conflittuali o disfunzionali all'interno delle famiglie. Con il termine di violenza domestica si indica una violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verifica all'interno del nucleo familiare tra attuali o precedenti coniugi o partner. Riguarda non solo gli adulti, ma anche i minori, nonché alcune pratiche sociali contrarie alle libertà individuali e lesive della salute fisica o psichica delle persone, come ad esempio i matrimoni forzati e le mutilazioni genitali femminili. La violenza domestica è multifattoriale: può essere basata sulla violenza di genere, come essere presente in contesti di dipendenza (consumo di sostanze illegali, abuso di alcol, dipendenza psicologica, ...) o in situazioni di difficoltà economiche che possono compromettere seriamente ambienti familiari già fragili. Altrettanto importante ai fini preventivi è quindi la riflessione sui fattori di rischio.

Le statistiche attualmente disponibili provengono da varie fonti: studi federali, dati della magistratura e delle organizzazioni di aiuto alle vittime, ricerche scientifiche. A livello cantonale, abbiamo a disposizione i dati statistici della polizia contenuti nel rapporto annuale degli interventi effettuali che - nello specifico della violenza domestica - raccoglie informazioni anonimizzate sulle vittime, sugli autori, sulla composizione del nucleo familiare e sul tipo di violenza commesso. Altre fonti importanti sono le Case delle donne, i Consultori, il Servizio cantonale di aiuto alle vittime e l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa che possono fornire un'amplia documentazione sulle attività svolte e sull'ampiezza del fenomeno. È importante quindi chiedersi cosa potrebbe apportare di specifico uno studio che riguardi solo la Città a fronte di dati raccolti a livello nazionale e cantonale. Il Municipio - consapevole dell'importanza del tema - si dimostra comunque interessato al fenomeno della violenza domestica, ma reputa che - per la complessità e la globalità del fenomeno - sia opportuno coinvolgere nello studio anche il Cantone e i suoi servizi.

Definire prioritariamente gli obiettivi di un nuovo studio sulla violenza domestica, rispetto a quelli già esistenti, è quindi un passo necessario per valutarne la fattibilità e per dare successivamente un riscontro concreto ai suoi risultati. Un nuovo studio potrebbe ad esempio individuare la necessità di creare nuovi servizi, di potenziare quelli esistenti, di prevenire e/o contenere alcuni fattori di rischio e di sensibilizzare maggiormente la popolazione. In considerazione però dei vari mandati legati ai servizi coinvolti (che sono soprattutto cantonali) e delle casistiche che si vogliono analizzare, la collaborazione con il Cantone diventa indispensabile.

La Città, tramite la Divisione Socialità, prenderà contatto con il DSS. Il Municipio valuterà eventualmente quali altre misure adottare. Le risorse interne all'amministrazione sono già state attivate su questo tema. La Città si impegna a mantenere il monitoraggio del fenomeno attraverso i servizi comunali e della socialità (Polizia comunale, SAS - Servizio d'accompagnamento sociale, Servizio di prossimità, Servizi extrascolastici e Scuole). Segnaliamo che recentemente è stato ampliato il mandato del Servizio d'accompagnamento sociale alle famiglie con minori che - per criteri d'intervento - non sono seguite dal Cantone. Nel monitoraggio verranno inoltre sentiti i servizi cantonali e le associazioni che si occupano delle vittime, come pure l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo che, proprio sul tema della violenza domestica, ha istituito una task force durante la pandemia.

Per la sensibilizzazione e la prevenzione primaria, come già fatto negli scorsi anni, tramite i canali di comunicazione della Città verranno ospitate campagne nazionali e cantonali contro la violenza domestica, riflettendo sulle modalità di sensibilizzazione che potranno essere adottate sul territorio cittadino.

2. Intende realizzare uno studio scientifico sul problema delle discriminazioni razziali e religiose esistenti a Lugano tramite la SUPSI o l'USI?

Come per la risposta 1. è importante innanzitutto comprendere quale obiettivo potrebbe porsi la Città in una ricerca statistica sul problema delle discriminazioni razziali e religiose a fronte di dati e servizi già esistenti a livello cantonale e nazionale.


Per i problemi legati alle discriminazioni, la Città di Lugano - tramite la Divisione Socialità - fa riferimento al Centro di ascolto razzismo e discriminazione (CARDIS), al Servizio cantonale per l'integrazione degli stranieri, al Servizio di lotta al razzismo, alla Commissione federale contro il razzismo e alla Rete di consulenza per le vittime del razzismo: quest'ultima traccia ogni anno un bilancio degli episodi segnalati nei Centri d'ascolto dal quale viene redatto un rapporto di valutazione. Il DoSyRa è il sistema di documentazione sviluppato dalla Rete di consulenza per la raccolta e l'analisi dei dati.

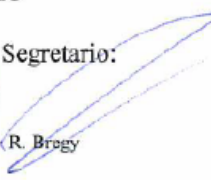
Per quanto riguarda la sensibilizzazione della popolazione, la Città partecipa regolarmente - tramite la Divisione Socialità - alla Settimana nazionale contro il razzismo e contro ogni forma di discriminazione. A causa della pandemia, nel 2020 e nel 2021, è stata annullata, ma verrà riproposta non appena la sicurezza sanitaria verrà garantita. La Città quindi attende la ripresa della Campagna nazionale per aderirvi, come del resto ha sempre fatto. Negli anni la Divisione Socialità ha inoltre trattato il fenomeno della discriminazione in modo specifico in alcuni ambienti, come ad esempio lo sport. Fino al 2019 (ultima partecipazione alla Settimana contro il razzismo prima del Covid), le attività di sensibilizzazione sono state proposte anche nel Settore delle politiche giovanili e in quello extrascolastico.


Si ricorda inoltre che per molti anni la Città ha partecipato ai lavori del Forum di dialogo interreligioso. Dalla sua uscita dal Forum, la Città ha continuato a promuovere e sostenere finanziariamente questo appuntamento annuale.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Avv. M. Bonedol

Il Segretario:  R. Bregy



C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Socialità